

GAL CAMPIDANO

Verbale VII° incontro di facilitazione e animazione territoriale

Lunedì 06/11/2023 h. 18.00

USSANA

L'anno duemilaventitre, addì sei del mese di novembre, si tiene, presso la sede del Comune di Ussana, ex Monte granatico, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, il sesto incontro di progettazione partecipata e condivisa, avente ad oggetto la presentazione dei tematismi del nuovo bando, la scelta delle priorità e degli ambiti di intervento.

Sono presenti il Presidente del GAL Ingegnere *Stefano Musanti*, il Direttore Dottor *Sandro Atzori*, lo staff composto da: la responsabile del servizio amministrativo e finanziario Dott.ssa *Cristina Pireddu*, l'animatore Dottor *Antonio Fenu*, la responsabile della comunicazione Dott.ssa *Virginia Secci*. Sono inoltre presenti: rappresentanti dell'amministrazione comunale, imprenditori, operatori del terzo settore, cittadini, professionisti e lo staff di animazione incaricato da SET S.r.l. composto da:

- Dott.ssa *Luciana Onnis*;
- Dott. *Alessio Corda*.

L'incontro inizia alle ore 18.00

Temi del giorno:

- **Anali del contesto attuale**
- **L'esperienza passata del GAL**
- **Riassunto dell'Analisi S.W.O.T. e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri partecipati**
- **La presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR/FSE+)**
- **La scelta degli ambiti e delle priorità**

Introduce l'incontro l'Ingegnere *Stefano Musanti*, Presidente del GAL Campidano, che dopo i saluti e i ringraziamenti ai presenti, all'amministrazione comunale ospitante, alla società di consulenza e allo staff del GAL, passa la parola al Sindaco di Ussana.

INTERVENTI

18:00 Luciana Onnis (Consulente AT): Introduce lo scopo dell'incontro odierno ovvero presentare i tematismi del nuovo bando rivolto ai GAL (finanziato sia dal FEASR sia dal FSE+), avente il fine di generare crescita e prosperità nel mondo rurale e allo stesso tempo di formare il capitale umano locale: *“Oggi andremmo a vedere i nuovi tematismi e utilizzeremo una metodologia partecipativa, al fine di ascoltare il territorio e far emergere i fabbisogni. Successivamente sui fabbisogni emersi andremo a formulare la strategia e le attività per il territorio. Utilizzeremo anche un'applicazione interattiva che ci aiuterà a far emergere le vostre opinioni e le vostre scelte, nonché gli ambiti e le misure che pensate che occorrono in questo territorio”*.

Pone la seguente domanda: *“Quali sono gli elementi identitari di Ussana? Oltre alla vocazione agricola, qual è il patrimonio culturale/storico/identitario che contraddistingue la comunità di Ussana?”*.

18:02 Emidio Contini (Sindaco Comune Ussana): *“Una ventina di anni fa, abbiamo cercato di fare il gruppo folk, è andato avanti per un decennio e poi non si sa che fine abbiano fatto. Questa è la situazione. A parte questa considerazione, un piccolo paese si misura anche su queste piccole cose, e sembra quasi un passaggio negativo per il mio paese. Ma non abbiamo mollato. Oggi sono anche presenti rappresentanti della pro-loco, che ci aiutano in molte attività per la comunità locale. Stiamo provando nuovamente a ricostituire il gruppo folkloristico. È importante che in un paese ci sia un gruppo folk perché tiene vive le tradizioni e la stessa comunità”.*

18:05 Luciana Onnis (Consulente AT): avvia l'introduzione al bando oggetto della presentazione odierna, precisando che questo offre la possibilità di sviluppare il turismo rurale basato sugli elementi identitari del territorio e quindi dare valore anche alle tradizioni (riferito ai gruppi folk). Invita il Presidente del GAL a presentare la programmazione passata in modo tale da avere un quadro del contesto dal quale si parte e al fine di poter presentare il nuovo percorso di costruzione del Piano d'Azione per la nuova programmazione 2023-2027.

18:02 Emidio Contini (Sindaco Comune Ussana): Presenta alla platea il Presidente del GAL Campidano. Ringrazia della presenza all'incontro il Sindaco di Samatzai. *“È un'occasione importante per Ussana in quanto attraverso il GAL ci sarà occasione per attingere da risorse di programma, soprattutto per chi è interessato a livello imprenditoriale di aumentare e diversificare le proprie attività aziendali. L'Ingegnere Musanti conosce molto bene queste tematiche”.* Invita i giovani ad avvicinarsi alla politica locale che troppo spesso mancano dalle attività e dalla politica locale e la loro assenza si sente. Procedo con una veloce presentazione dei presenti all'incontro e passa la parola all'Ingegnere Musanti (Presidente del GAL).



18:13 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano): Inizia con i ringraziamenti ai presenti, per aver preso parte all'incontro odierno, con particolare riferimento agli imprenditori presenti. *“È un grande traguardo l’inserimento del Comune di Ussana, di Samatzai e di Samassi, che hanno avuto il riconoscimento di Comuni eleggibili che possono partecipare al programma LEADER, e quindi si inizia la nuova programmazione con una compagine territoriale più ampia, costituita dall’aggregazione di due Unioni di Comuni: Unione dei Comuni Terre del Campidano e Unione dei Comuni del Basso Campidano. Il GAL non poteva che chiamarsi “GAL Campidano”. Questo ambito territoriale ha anche costituito il “Distretto Rurale” e di fatto l’anno scorso è stato riconosciuto.*



Noi oggi siamo chiamati a discutere della nuova strategia 2023-2027 e non possiamo non fare riferimento a ciò che è stato fatto negli anni precedenti. Abbiamo cercato di mettere in campo la strategia del PdA del 2016 che il GAL Campidano aveva proposto con un percorso partecipativo al quale avevano partecipato 270 aziende in un percorso di circa 10 incontri, supportati dall’Agenzia LAORE.

Nella precedente programmazione abbiamo costruito un PdA articolato in 2 ambiti: uno legato alla filiera agroalimentare, per circa il 70% delle risorse, e l’altro 30% per l’attuazione di programmi legati alla sostenibilità delle aziende agricole, e quindi anche per la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Questo programma è stato portato avanti con 10 bandi, tutti pubblicati, che hanno dato origine a circa 55 istanze di finanziamento che hanno generato un’economia di circa 1.000.000,00 di euro, tenuto conto che avevamo un finanziamento di circa 2.000.000,00 a cui si sono aggiunti ulteriori 1 milione. Oggi l’attuazione di questo programma si sta’ delineando su due bandi ancora aperti, che hanno sfruttato le economie della prima tranche di bandi, dando corso a due bandi di rete rivolti ai Comuni. Anche questo è uno degli strumenti del GAL, ovvero poter far riferimento ai Comuni, che sono i soggetti che hanno voluto la costituzione del GAL, e sono quelli che hanno partecipato alla costituzione del capitale sociale. Il 90% del capitale sociale del GAL, deriva infatti da fondi che i Comuni hanno investito ritenendo che la strategia pubblico-privato fosse fondamentale per la crescita del territorio.

Come accennato, ad oggi, sono in piedi due bandi, che sono legati a una strategia di rete, per circa 1

milione di euro ciascuno, che finanzia dei progetti per ciascun Comune pari a circa 180-190 mila euro, per l'attuazione di strategie legate alla valorizzazione in chiave turistica del settore agroalimentare e il secondo bando legato alla valorizzazione in chiave di sostenibilità energetica. Questo ci consente, andando a chiudere questi due bandi, di dare fondo a tutte le risorse e non rendere nulla alla Comunità europea, perché è uno dei temi purtroppo ricorrenti per via delle difficoltà legate all'implementazione delle strategie e delle risorse impegnate.

Oggi siamo in chiusura della precedente programmazione, e queste sono le strategie che non possono non essere prese in considerazione per la futura programmazione 2023-2027. Questi riferimenti e questa esperienza ha fatto leva su alcuni progetti che sono poi alla base della conoscenza e del riscontro puntuale sul territorio per capire quali erano le esigenze che il territorio manifestava, quindi le aziende, le associazioni, gli imprenditori nei vari settori, e soprattutto la promozione turistica che è uno degli elementi su cui si sta' facendo leva per dare valore a quello che il territorio esprime. Quindi queste due esperienze sono legate a progetti di cooperazione e di formazione professionale. Questi ultimi sono stati finanziati con due bandi della Blue & Green economy, per circa 800.000,00, ci ha consentito di capire come il territorio evolveva. La prima fase ci ha portato a interagire con tutti i bisogni formativi delle aziende, delle agenzie di riferimento, della scuola, delle istituzioni, anche della ASL, per capire quali fossero alcuni dati legati ai fabbisogni socio sanitari del territorio che ha un'età media sempre più alta e quindi incide anche sulle esigenze. Questo ci ha portato a individuare delle determinate esigenze e quindi a configurare dei bandi.

Importante: siamo partiti dall'esigenza di avere la formazione professionale, anche per la costituzione di impresa, con diversi corsi di formazione. Quando poi abbiamo fatto la verifica puntuale per poi avviare materialmente i bandi per poter far partecipare gli interessati, ci siamo resi conto che quelle esigenze iniziali erano totalmente mutate e quindi abbiamo dovuto rivedere 4 corsi. Questo la dice lunga sul fatto che oggi noi facciamo il programma e rileviamo i fabbisogni, e poi fra un anno e mezzo quando andiamo a verificare la messa in pratica ci rendiamo conto che tutto questo è mutato.

L'altro elemento importante sono i progetti di cooperazione interazionale: oggi ci stiamo confrontando con diversi GAL del Portogallo, Polonia, Lettonia, Lituania, Estonia, ma in particolar modo con la Polonia, con la quale ci sono 3 progetti in corso, anche con la Finlandia e con la Svezia. Quando sono venuti loro, ci siamo resi conto che alcune caratteristiche del nostro territorio e della nostra comunità, talvolta, faticiamo a riconoscerle e non riusciamo a comunicarle". Inoltre ci mancano elementi significativi di riconoscibilità che loro possono intercettare immediatamente come, strutture, organizzazione, piattaforme, cartellonistica. Tutti questi elementi sono stati oggetto di rilievo, e sono stati alla base per poter definire questi ultimi due bandi di cui vi ho parlato, che raccolgono l'esperienza di questi ultimi anni e che gettano le basi per quella che sarà la nuova programmazione. Se 5 anni fa abbiamo scommesso sul GAL nel campidano, quest'anno non è più una scommessa, ma è un riconoscimento di quei territori GAL, sia dal punto di vista istituzionale sia dal punto di vista dello sviluppo locale. Quest'anno stiamo parlando di un territorio costituito da 10 Comuni, per circa 50.000 abitanti (nella precedente programmazione il territorio del GAL ne comprendeva 7, per circa 40.000 abitanti). Dobbiamo ricordarci che il Distretto rurale ne fa circa 60.000 in quanto ci sono i Comuni di Monastir e di San Sperate.

Il bando di quest'anno è stato strutturato su 4 tematismi principali, dei quali ne dovremo scegliere soltanto 2, che saranno gli elementi portanti del nostro nuovo PdA, attraverso un'elencazione di azioni che sono già identificate dal bando, noi possiamo associare a ciascuno di queste altre due azioni. È un percorso abbastanza guidato: è necessario essere bravi a declinare attraverso questi indirizzi, quelli che sono i fabbisogni e le esigenze che emergeranno dal percorso partecipato. L'obiettivo è quello di fare rete con tutto il territorio e i Comuni del GAL".

Presenta i consulenti della SET srl, che accompagnerà il GAL nello svolgimento del percorso partecipato.

Presenta lo staff del GAL.

Augura buon lavoro e ringrazia per l'ospitalità.
Lascia la parola ai consulenti della SET srl.



18:31 Emidio Contini (Sindaco Comune Ussana): *“ritengo ci siano altri operatori del territorio che vorrebbero poter essere coinvolti all’interno di questo GAL. Oggi non so presenti quindi sarà nostra cura interagire con loro anche con un altro incontro, magari breve per evitare ritardi sul percorso che avete già in essere, in quanto potrebbero esserci imprese che potrebbero essere interessate a questa linea di finanziamenti. Come alcuni che ho sentito che vorrebbero innovare la loro azienda. Quindi potrebbe essere necessario un altro incontro per dargli la possibilità di partecipare. Oggi siamo pochi ma cerchiamo di tirare fuori il meglio”.*

18:33 Luciana Onnis (Consulente AT): ringrazia il Sindaco per la “chiamata alle armi” e questo invito alla partecipazione. È necessario sensibilizzare gli imprenditori e la popolazione in quanto ci sono altri 4 incontri per concludere il percorso.

18:33 Enrico Cocco (Sindaco Comune Samatzai): ribadisce l'importanza alla partecipazione a tutti gli incontri al fine proprio di alimentare la logica della partecipazione. *“Io ho partecipato a San Gavino e Samatzai, ma mi rendo conto che il percorso va seguito unitariamente, anche per suggerire delle strategie che possono tornare utile alla stesura del PdA stesso”.*

18:34 Luciana Onnis (Consulente AT): *“Conferma quanto detto dal Sindaco di Samatzai. “Ad ogni incontro si aggiunge un pezzettino di strada, e la percorriamo insieme ai presenti. Quindi ci auguriamo che i prossimi 4 incontri siano più partecipati, e vi invito a invogliare tutti gli imprenditori e tutta la cittadinanza, le scuole, gli istituti di formazione, in quanto è un programma strategico che può potenzialmente coinvolgere un’ampia platea di stakeholder.*

Adesso iniziamo il settimo incontro, abbiamo già fatto la rilevazione delle caratteristiche del territorio, ma oggi in particolare con Voi andremo a presentare e scegliere i tematismi del bando congiunto e infine andremo a scegliere l’ambito primario e l’ambito secondario e, all’interno di ciascun ambito, andremo a scegliere le azioni ordinarie da inserire nella strategia.

Ricordo che il bando è finanziato sia dai fondi del FEASR ma anche del FSE+, il cui obiettivo fondamentale è quello di migliorare l’occupazione e quindi attivare quelle misure utili per chi cerca lavoro, in questo caso la formazione, rivolto a: giovani, disoccupati, disoccupati di lunga durata, ai

gruppi svantaggiati, agli inattivi.

Quindi un bando che sostiene l'economia del mondo rurale ma allo stesso tempo che offre l'occasione di formare e preparare le persone che in questo ambito potranno andare a lavorare. Sostiene anche la nascita di nuova imprenditorialità. Questo bando ci permette di rafforzare la produzione e la produttività del mondo rurale, la formazione, la diversificazione delle produzioni, e la nascita di nuove imprese.

Vi aiuteremo a fare la rilevazione dei fabbisogni, a conoscere questo nuovo bando congiunto, e vi aiuteremo a fare delle scelte che saranno fondamentali al momento della stesura del PdA, che sarà la strategia che accompagnerà il territorio per i prossimi 5 anni. Quindi è importante che la stessa strategia emerga dal basso”.

Presenta la metodologia CLLD.

Presenta il programma:

1. Introduzione da parte del Presidente Musanti;
2. Riepilogo dell'analisi SWOT emersa dai precedenti incontri;
3. Riepilogo dei fabbisogni;
4. Presentazione degli ambiti e delle azioni ordinarie;
5. Scelta degli ambiti e gerarchizzazione;
6. Scelta delle azioni ordinarie.

18:43 Avvio presentazione “Analisi S.W.O.T.”

18:43 Luciana Onnis (Consulente AT):

Presentazione della SWOT emersa dai precedenti incontri:



Presenta i diversi **PUNTI DI FORZA** emersi durante i precedenti incontri, focalizzandosi sul fatto che è stata più volte espressa la specializzazione del territorio e degli abitanti nelle produzioni agricole, quali, ad esempio: “*territorio vocato a produzioni agroalimentari di qualità*”, “*ampie conoscenze e competenze in ambito agricolo*”, “*territorio specializzato nelle produzioni agricole*”, “*presenza di produzioni biologiche*”, “*colture di pregio a marchio di qualità europeo*” e “*diversificazione delle produzioni agricole*”.

Sul versante culturale emerge che ogni comunità ha di per sé un bagaglio culturale e identitario che rappresenta la dote che mette in campo anche in questa programmazione: “*tradizioni e cultura locale*”,

“*il sapere degli anziani*”, “*il patrimonio socio-culturale*”, “*le case campidanesi*” come tipologia costruttiva che può essere tutelata e valorizzata anche laddove si parla di uno sviluppo dei servizi di accoglienza turistica, “*siti di interesse culturale, paesaggistico, archeologico*” che caratterizzano i territori.

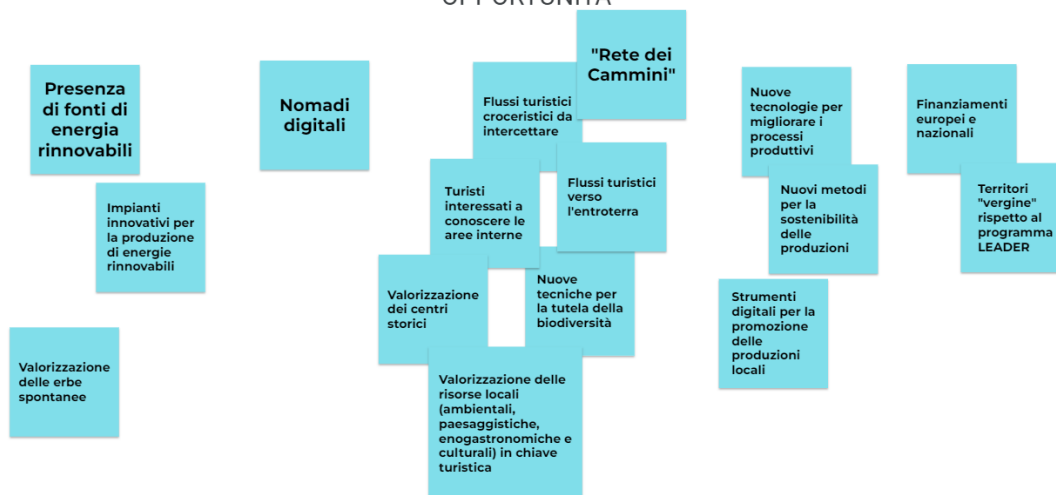


Presenta i diversi **PUNTI DI DEBOLEZZA** emersi durante i precedenti incontri, sempre in riferimento al territorio del GAL Campidano. Evidenzia: “*spopolamento*”, “*denatalità*”, “*abbandono delle terre*”, “*fuga dei giovani*”, “*impoverimento del territorio*” e “*perdita di competitività rispetto agli altri*”. Emergono inoltre una serie di elementi relativi alle caratteristiche della comunità a livello umano e caratteriale: “*scarsa partecipazione della popolazione*”, “*popolazione sfiduciata*”, “*bassa propensione alla collaborazione*”, “*disinteresse*”, “*invidia e diffidenza*”.

Altri elementi quali: “*disoccupazione*”, “*centri urbani degradati*”, “*campanilismo*”, “*bassa cultura d’impresa*”, “*bassa competenza e formazione*”, “*territorio che parte economicamente povero*”, “*scarsi capitali di partenza*”.

Tutti i punti di debolezza che ci aiutano a far emergere i fabbisogni.

GAL CAMPIDANO - ANALISI S.W.O.T.
OPPORTUNITA'



Presenta le **OPPORTUNITÀ** emerse dalle SWOT precedenti: “*nomadi digitali*” da attrarre nel territorio, sono quelli che si muovono nel mondo e si fermano in quei posti dove sono presenti servizi a loro utili, che costituiscono un flusso migratorio che in qualche modo elevano il territorio anche dal punto di vista economico, in quanto dove sono presenti loro si creano tutta una serie di servizi e attività che gravitano intorno alla loro presenza; “*esistenza di nuove tecnologie per migliorare i processi produttivi*”; “*nuovi metodi per la sostenibilità della produzioni*”; “*nuove tecniche per la tutela della biodiversità*”; “*valorizzazione dei centri storici*”; “*valorizzazione delle risorse locali (ambientali, paesaggistiche, enogastronomiche e culturali) in chiave turistica*”; “*finanziamenti europei e nazionali*”; “*programmazione LEADER*”.

GAL CAMPIDANO - ANALISI S.W.O.T.
MINACCE / RISCHI



Presenta le minacce/rischi. Vengono sottolineati: “*troppa burocrazia*”, “*perdita delle tradizioni*”, “*denatalità*”, “*troppa burocrazia*”, “*costi della vita troppo alta*”, “*cambiamenti climatici*”, “*perdita delle coltura antiche*”, “*diminuzione dei lavoratori nelle campagne*”, “*perdita di supporti economici per le fasce più deboli della comunità*”. Insomma tanti rischi di carattere sociale e produttivo che in

qualche modo erodono la mia capacità di rendere il territorio bello e interessante, sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista produttivo.

18:55 Luciana Onnis (Consulente AT): pone la domanda “*Rispetto ai punti della SWOT emersi durante i precedenti incontri, ritenete si possano integrare con altre osservazioni?*”

18:56 Viene confermata la SWOT emersa durante i precedenti incontri e presentata in data odierna.

18:56 Luciana Onnis (Consulente AT): “*Alla luce dei punti della SWOT emersi, capiamo anche i fabbisogni emersi durante gli altri incontri. Durante i precedenti incontri sono emersi i seguenti:*”



FABBISOGNI:

1. *Investire nel Capitale umano – Formazione – Professionalizzazione e qualificazione;*
2. *Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari locali*
3. *Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (terra cruda, saperi artigiani, siti storici, terme)*
4. *Valorizzazione turistica del territorio rendendo l'attività agricola un attrattore turistico**
5. *Creare reti associative per rafforzare le filiere***
6. *Servizi per favorire l'insediamento produttivo e residenziale*



**“Abbiamo fatto un’analisi del sentiment su quello che pensa la gente nei social del “Campidano”. È emerso che da un punto di vista turistico, il Campidano in quanto tale è un territorio poco turistico rispetto ad altri contesti dell’isola. Il bando, in tal senso, ci offre la possibilità di investire e sviluppare il turismo rurale attraverso la diversificazione dell’attività agricola. Si può costruire una strategia finalizzata a rendere il territorio del Campidano appetibile dal punto di vista turistico.*

In tal senso, si può fare leva su quelle che sono le tendenze del turismo: tantissime attività di carattere agricolo diventano attrattore turistico, perché il turismo è fatto di esperienza. Vuol dire che il turismo è fatto di sensazioni ed emozioni e coinvolgimento, la tendenza è quella di cercare esperienze e il mondo agricolo consente di offrire questa opportunità al turista.

Es. del campo di ceci, del campo di lavanda, delle vigne e degli oliveti: i turisti si fermano e partecipano ai cicli produttivi della materia prima oltre che per godere di serata classiche “aperitivo” in un contesto bucolico”.

19:04 Giorgio Deplano (Campi d’arte Ussana): *“volevo dire che, mi preoccupa sempre quando si usa questa parola, “turismo”. Noi non dobbiamo puntare solo sul turista inglese che viene una settimana, ma dobbiamo creare tutto un telaio per cui la stessa popolazione è felice di stare in quel luogo. Se noi siamo i primi ad essere felici di stare in un luogo, allora anche il turista avrà maggiore piacere a venire nei nostri territori. Personalmente, la parola turismo mi pare un po’ ridondante rispetto al nostro territorio, mi pare un qualcosa non nostro, non di qui. Questo mi preoccupa”.*

19:05 Luciana Onnis (Consulente AT): *“quando parliamo di turismo è bene non riferirsi a una sola nazionalità. Inoltre in questo caso noi non andiamo a parlare di quello che possiamo definire come “turismo di massa” ma un tipo di turismo maggiormente sostenibile per le comunità e che non*

consuma il territorio.

Riprende con la presentazione dei fabbisogni. Passa al fabbisogno n. 5.

Il nostro coltivatore di ceci si è associato in rete con l'associazione del Cammino di Santa Barbara, al fine di intercettare i pellegrini. Facendo rete tra gli operatori creo la possibilità di interagire e di aiutarsi a vicenda. La creazione di reti diventa quindi uno dei fabbisogni strategici, inoltre creare reti è proprio un'azione richiesta dal bando.

Rispetto al fabbisogno numero 6: se io voglio che un territorio diventi attraente devo creare radici e servizi per le famiglie che si insediano e per le famiglie del territorio, anche al fine di intercettare possibili flussi”.

Rivolgendosi al pubblico, chiede se i fabbisogni fino ad ora emersi sono da loro condivisi e se ci sono altri fabbisogni da mettere in luce e da integrare.

19:08 Giorgio Deplano (Campi d'arte Ussana): “Rispetto a quanto detto delle reti di collaborazioni tra imprenditori e cammini e rispetto a questo ultimo punto credo che Ussana abbia da offrire. In tal senso, si potrebbero sviluppare percorsi lungo il fiume o presso monte Zara e altre locali dall'alto valore ambientale e paesaggistico, per esempio. Il Cammino di Santa Barbara, potrebbe essere un modello al quale ispirarsi. Inoltre il nostro territorio è attraversato anche dal “Cammino di San Saturnino”. È uno degli 11 paesi che è coinvolto dal percorso, per cui si potrebbero creare delle sinergie anche grazie a questo Cammino e sviluppare ulteriori percorsi a questo connesso”.

19:22 Luciana Onnis (Consulente AT): Procedo con la presentazione degli ambiti.

Di seguito i quattro ambiti elencati dal bando e le rispettive azioni ordinarie.

	AMBITI TEMATICI	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali; SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali SRE04 Start up non agricole
2	Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica; SRE04 Start up non agricole
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale; SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco SRE04 Start up non agricole
4	Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri	SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica SRE04 Start up non agricole

1. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari

Azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
- (SRD03) Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole – Azione d) trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- (SRE04) Start up non agricole.

2. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* – Ambito Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica;
- (SRE04) Start up non agricole.

3. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* – Ambito Cooperazione per il turismo locale;
- (SRD11) Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco;
- (SRE04) Start up non agricole.

4. Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri

Azioni ordinarie:

- (SRG07) Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* – Ambito Cooperazione per il turismo rurale – Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica;
- (SRE04) Start up non agricole.

“Per ogni ambito sopra indicato, ne devo scegliere 2: uno prioritario e uno secondario.

A sua volta per ogni ambito, è necessario scegliere 2 azioni ordinarie.

Possiamo notare che in tutti gli ambiti è presente un’azione ordinaria che si ripete: l’azione ordinaria “Start-up non agricole”. Da questo si evince l’intenzione del bando, ovvero quello di orientare i GAL verso il sostegno alla nascita di nuova imprenditorialità, in tutti gli ambiti.

Un’altra azione ricorrente è “la cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages” che però si diversifica perché fa riferimento a degli ambiti di cooperazione diversi: questo perché posso riferirmi ai 4 diversi ambiti, ovvero cooperazione nell’ambito dei “sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”, oppure cooperazione nell’ambito dei “servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”, oppure cooperazione nell’ambito dei “sistemi di offerta socio-culturali e turistico ricreativi locali”, oppure cooperazione nell’ambito dei “sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri”.

Vi è una misura particolare, solo nell’ambito tematico 1, ovvero quello di investire in attività agricole per diversificare in attività non agricole, attivando la cosiddetta azione “d”, ovvero mi chiede di incentivare attività che si concentrano sulla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non-agricoli e la loro commercializzazione in punti vendita aziendali”.

19:28 Rita Deplano (Campi d’arte Ussana): *“come funziona la scelta? Come ci esprimiamo?”*

19:29 Luciana Onnis (Consulente AT): *“tra poco avvieremo la scelta degli ambiti e delle azioni ordinarie attraverso il sistema digitale di interazione. In questo modo sarà possibile raccogliere il vostro contributo e capire su quale ambito orientarci e su quali azioni ordinarie investire.*

In seguito, andremo a raccogliere i contributi emersi da ogni singolo incontro al fine di poter delineare la strategia”.

Precisa che il bando, offre inoltre la possibilità di attivare anche “Operazioni specifiche” e “Operazioni di cooperazione”.

Rispetto alle “**Operazioni specifiche**”: queste sono le *ex azioni di sistema* nei quali il GAL è beneficiario di una operazione e può selezionare fornitori di beni e servizi per la realizzazione di: (1) attività di creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, terzo settore, cittadini e altri portatori di

interesse, individuati quali beneficiari delle operazioni previste nel Piano di Azione; (2) attività di rafforzamento, consolidamento e promozione congiunta di reti territoriali esistenti, tramite progetti in grado di garantire una maggiore integrazione delle singole iniziative portate avanti dai beneficiari delle operazioni “a bando GAL” e dagli altri stakeholder del territorio.

“Nell’ultimo incontro il presidente ci ha raccontato che esistono già delle reti ma nulla viete di costituirne delle altre. Di fatto, rispetto alle nuove reti, nel nuovo bando, dobbiamo decidere quale tipo di reti e su quali temi.

Infatti queste sono anche un fabbisogno emerso durante tutti gli incontri, e lo stesso bando offre la possibilità di sostenere la creazione di reti con obiettivi comuni”.

Rispetto alle **“Operazioni di cooperazione”**: si intendono gli interventi destinati a favorire la costruzione di partenariati e relazioni fra territori, migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, valorizzare lo scambio di esperienze tra attori pubblici e privati dei territori e favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali.

I progetti di cooperazione possono essere attuati all’interno dello Stato membro (cooperazione interterritoriale), oppure interessare territori di più Stati membri e di Paesi extra UE (cooperazione transnazionale).

“Anche in questo caso, il GAL ha già avviato azioni di cooperazione nella precedente programmazione sono state avviate che possono costituire la base delle nuove operazioni di cooperazione della nuova programmazione.

In particolare, l’intervento sostiene la realizzazione di PROGETTI DI COOPERAZIONE riguardanti i seguenti ambiti:

- (A) cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali per valorizzare le filiere produttive locali, organizzare processi di lavoro che prevedono la condivisione di impianti e risorse, rafforzare i mercati locali, incrementare processi di economia circolare e favorire la riduzione degli sprechi, ecc.*
- (B) cooperazione per il turismo rurale per organizzare le attività e i servizi turistici delle zone rurali, incrementare la sostenibilità ambientale dell’offerta turistica, favorire la connessione con reti di imprese agricole e forestali, ecc.*
- (C) cooperazione per l’inclusione sociale ed economica per creare e migliorare servizi e attività per la popolazione locale e per l’inserimento occupazionale*
- (D) cooperazione per la sostenibilità ambientale per favorire l’aggregazione fra aziende agricole e forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali, realizzare progetti collettivi con finalità ambientale, ecc”*

19:34 Luciana Onnis (Consulente AT): presenta ed entra nel dettaglio delle AZIONI ORDINARIE dei singoli ambiti tematici:

✚ Rispetto all’ambito tematico “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”:

- **La prima azione ordinaria SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages:** la finalità generale è quella di contribuire a promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali. Questa azione sostiene la preparazione e l’attuazione di progetti integrati e strategie smart villages intesi come progetti di cooperazione articolati in diversi ambiti finalizzati a generare e produrre positive economiche, sociali ed ambientali, contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono e devono, inoltre, provvedere a rafforzare le relazioni e gli scambi fra zone rurali e/o con quelle urbane.

Questa azione la ritroviamo in tutti gli ambiti. Nel particolare, nell’ambito dell’ambito tematico “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentare”, la finalità specifica dell’azione

ordinaria SRG07 è quella di: valorizzare le filiere produttive locali; organizzare processi di lavoro in comune, condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori – consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer’s market, etc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta.

- **La seconda azione ordinaria è la “SRD03 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”.** In sostanza, fa riferimento alla concessione di un sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo dell’Azione “d”, ovvero “Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti NON compresi nell’Allegato 1 del TFUE e la loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali”.
- **La terza azione ordinaria è la “SRE04 Start up non agricole”.** L’intervento ha la finalità di contribuire a: (1) facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali; (2) promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale delle zone rurali.

Prevede un sostegno per l’avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali coerenti con le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. L’obiettivo è quindi la rivitalizzazione delle zone rurali attraverso nuove attività extra-agricole per contrastare lo spopolamento, sviluppare l’occupazione e sostenere la micro imprenditoria e la piccola impresa.

Più precisamente questa azione presenta le seguenti finalità sono le seguenti:

- Sostenere con un premio forfettario **l’avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e per la realizzazione di attività e servizi:**
- Popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità ecc.);
- Commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- Attività artigianali e manifatturiere;
- Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- Valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- Produzione energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione uso energia;
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Viene precisato che, nel momento in cui si sceglie l’ambito tematico “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari, così come negli altri ambiti, si potranno scegliere solamente due delle azioni ordinarie sopra descritte, sulle tre disponibili.

19:39 Rita Deplano (Campi d’arte Ussana): *“la seconda azione ordinaria “Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”, sostanzialmente viene in parte assorbita dalle start-up non agricole. In altre parole, l’azienda agricola può usufruire di una start up non agricola?”*

19:40 Luciana Onnis (Consulente AT): *“si, perché per la trasformazione di un prodotto agricolo in un prodotto non agricolo, c’è la possibilità che possiamo attivare un nuovo codice ATECO”.*

Rispetto all’ambito tematico “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”:

Il secondo ambito tematico è suddiviso in due azioni ordinarie. Si elencano di seguito:

- **La prima azione ordinarie è la SRG07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per l’inclusione sociale ed economica”,** le finalità

sono:

- Creare e migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali);
- Sviluppare l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati;
- Nuove soluzioni per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione);
- Percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione;
- Recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.

- **La seconda azione ordinaria è la SRE04 “Start up non agricole”**, l'intervento ha la finalità di contribuire a: (1) facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali; (2) promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'obiettivo è rivitalizzare le zone rurali attraverso nuove attività extra-agricole per contrastare lo spopolamento, sviluppare l'occupazione e sostenere la micro imprenditoria e la piccola impresa.

Le finalità specifiche sono:

- Sostiene con un premio forfettario **l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e per la realizzazione di attività e servizi**;
- Popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità ecc.);
- Commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- Attività artigianali e manifatturiere
- Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- Valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- Produzione energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione uso energia;
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Rispetto all'ambito tematico “Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”:

Il terzo ambito tematico è suddiviso in tre azioni ordinarie. Questo ambito si riferisce ai servizi turistici e socio-culturali e in questo caso si possono scegliere due delle tre azioni ordinarie previste dal bando. Si elencano di seguito:

- **La prima azione ordinaria è la SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per il turismo rurale**, le finalità sono:
 - Creare/organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari, vie ciclopedonali, etc.);
 - Riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità;
 - Incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione risorse naturali e paesaggio, mobilità sostenibile etc.);
 - Rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni specifici)
 - Migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, etc.);
 - Incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese multifunzionali, valorizzazione di beni forestali, ecc.);

○ Sensibilizzare gli utenti (campagne di sensibilizzazione sulla fruizione sostenibile, etc.).
Le finalità specifiche previste dal PSP sono:

- favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali;
- realizzare progetti collettivi a finalità ambientale, per esempio progetti volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica;
- predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, aree protette nazionali/regionali;
- predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

• **La seconda azione ordinaria è la SRD11 Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.**

L'intervento è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

In particolare l'azione finanzia gli investimenti volti a realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità e sentieristica forestale, volti a garantire l'accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

Anche in questo ambito è presente l'azione ordinaria SRE04 "Start up non agricole"

L'intervento ha la finalità di contribuire a:

- Facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
- Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

L'obiettivo è rivitalizzare le zone rurali attraverso nuove attività extra-agricole per contrastare lo spopolamento, sviluppare l'occupazione e sostenere la micro-imprenditorialità e la piccola impresa.

In sostanza, le finalità sono le seguenti:

- Sostiene con un premio forfettario l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e per la realizzazione di attività e servizi;
- Popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità ecc.);
- Commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;
- Attività artigianali e manifatturiere
- Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- Valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- Produzione energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione uso energia;
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

19:56 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano): *“ricordo che in Sardegna è da considerarsi bosco anche la macchia mediterranea. In considerazione di questo aspetto la Sardegna risulta quindi come la regione italiana che presenta la maggior superficie di bosco. Questo indirizzo è indirizzato alla valorizzazione del nostro paesaggio, il campidano, con delle finalità che possano garantire la fruibilità in modo turistico. È tutto il bando rivolto a fare sistema e a fare rete. Tutte le azioni e attività*

è visto sempre in chiave di rete e di sistema, e in questo caso di percorsi ambientali. Due settimane fa eravamo in Calabria e lì c'è stata una tappa dedicata allo Smart Village, del percorso dell'agenzia CREA, dove di fatto hanno fatto una tappa che consisteva nel percorrere un percorso ambientale con le guide dove è stato possibile apprezzare paesaggio, ambiente, elementi di interesse naturalistico. A tutti gli effetti considerabile un'offerta turistica. Quindi anche questo bando è rivolto a capire se ci sono diversi territori che maturano l'interesse per poter costruire una rete, dove poi ciascuno ha la propria attività, ma è sempre comunque un'azione finalizzata a fare rete e fare sistema. Questa è la chiave di lettura".

✚ Rispetto all'ambito tematico "Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri":

Il quarto ambito tematico prevede due azioni ordinarie. Di seguito si elencano le azioni ordinarie:

- **SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica,** le finalità specifiche previste dal PSP sono:
 - Creare/organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari, vie ciclopedonali, ecc)
 - Riqualficazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità;
 - Incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione risorse naturali e paesaggio, mobilità sostenibile ecc)
 - Rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni specifici)
 - Migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc)
 - Incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese multifunzionali, valorizzazione di beni forestali, ecc.)
 - Sensibilizzare gli utenti (campagne sulla fruizione sostenibile, ecc.)
 - Creare e migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali)
 - Sviluppare l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati
 - Nuove soluzioni per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione)
 - Percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione
 - Recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.
- **SRE04 Start up non agricole**
L'intervento ha la finalità di contribuire a:
 - Facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali;
 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. L'obiettivo è rivitalizzare le zone rurali attraverso nuove attività extra-agricole per contrastare lo spopolamento, sviluppare l'occupazione e sostenere la micro imprenditorialità e la piccola impresa.

Di seguito si riportano le finalità:

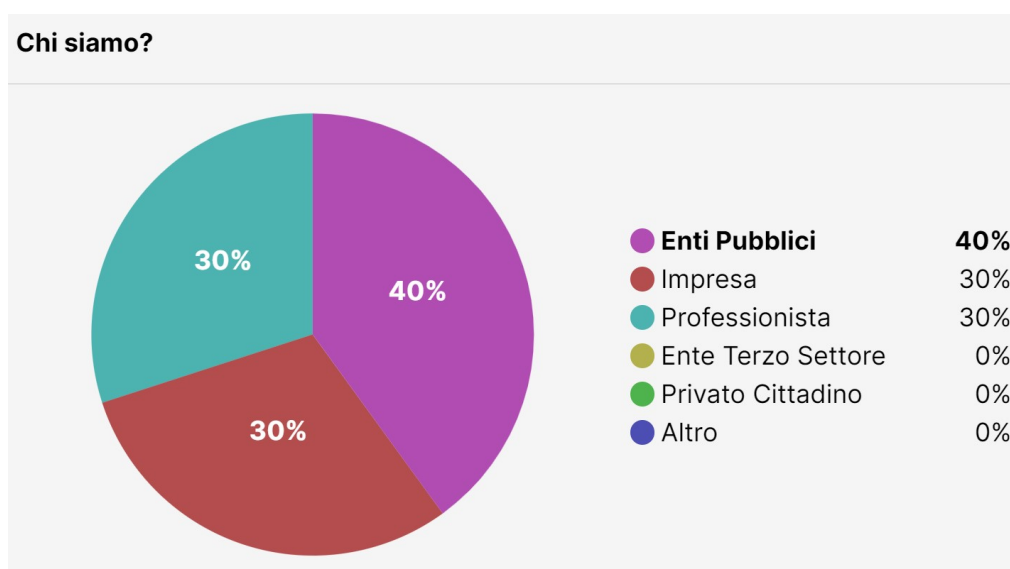
- Sostiene con un premio forfettario l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e per la realizzazione di attività e servizi:
- Popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità ecc.);
- Commercializzazione, promozione, comunicazione e IT;

- Attività artigianali e manifatturiere
- Turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- Valorizzazione di beni culturali e ambientali; ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- Produzione energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione uso energia;
- Trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

20:00 Termine della panoramica concettuale

20:00 Alessio Corda (Consulente AT): presenta lo strumento digitale e avvia l'interazione con i presenti.

20:01 Prima domanda: *“Chi siamo?”*



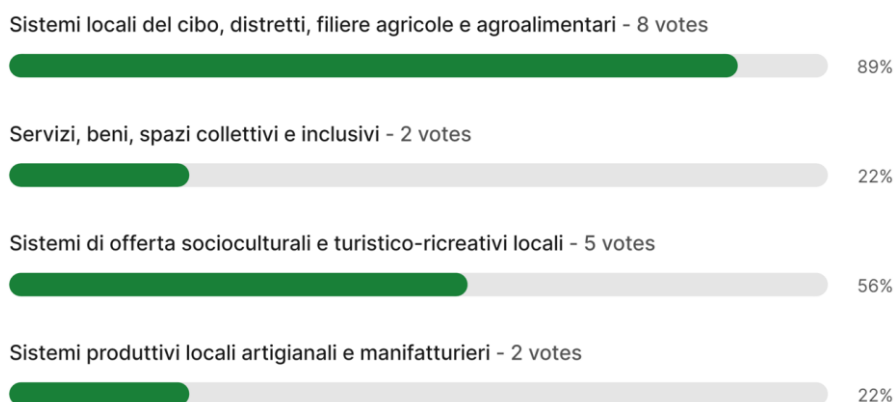
Dall'interazione emerge che la composizione della platea è costituita dal 40% di rappresentanti della categoria “Enti pubblici”, per il 30% di rappresentanti della categoria “impresa”, per il 30% di rappresentanti della categoria “professionista”. I rappresentanti delle categorie “ente terzo settore”, “privato cittadino” e “altro” non erano presenti.

20:06 Seconda domanda: *“Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale”*. Dalla interazione sono emersi i seguenti contributi:



Le parole chiave che sono emerse con più forza sono: comunità, rete, territorio e crescita. Con minor forza sono emerse le seguenti parole chiave: buona volontà, progresso diffuso, opportunità, realizzazione, futuro, innovazione, cooperazione e sviluppo.

20:10 Terza domanda: *“Quali gli ambiti tematici nei quali investire?”*



Dalla interazione è emerso:

1. Ambito tematico **PRIMARIO**: “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari”;
2. Ambito tematico **SECONDARIO**: “Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali.

Si precisa che nell’ambito di questa interazione è stata data la possibilità di esprimere due preferenze, proprio in ragione del fatto di offrire la possibilità ai partecipanti di poter esprimere sia un ambito primario sia un ambito secondario.

20:13 Quarta domanda: *“Quali azioni ordinarie per l’ambito “Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari?”*

SGR07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali) - 6 votes



SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (trasformazione prodotti agricoli, loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) - 6 votes



SRE04 - Start up non agricole - 4 votes



Dalla interazione sono emersi questi due azioni ordinarie:

1. Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (trasformazione prodotti agricoli, loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali);
2. Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali).

Le due azioni ordinarie, pur ricevendo parità di voti, sono state gerarchizzate come sopra, in quanto, in seguito alla votazione, da un momento di aperto confronto, è emersa che la primaria sono gli *“investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole”* e la secondaria *“cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”*.

20:18 Quinta domanda: *“Quali azioni ordinarie per l’ambito “Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali?”*

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per il turismo rurale) - 6 votes



SRD11 - Investimenti non produttivi forestali (miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell’uso multifunzionale del bosco) - 3 votes



SRE04 - Start up non agricole - 6 votes



Dalla interazione sono emerse le seguenti due azioni ordinarie:

1. Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per il turismo rurale);
2. Start-up non agricole.

Anche in questo caso, dato che le prime due azioni ordinarie emerse, hanno ricevuto pari punteggio, è stato possibile gerarchizzarle grazie a un momento di confronto aperto, grazie al quale è emerso con maggior peso *“cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”* e in secondo luogo *“start-up non agricole”*.

20:25 Luciana Onnis (Consulente AT): invita al prossimo incontro di Serramanna e presenta il resto del calendario

DATA	h.	LOCALITA'	TEMA
Mer11/10	17.30	San Gavino Sede del GAL	Presentazione e definizione del percorso partecipativo
Lun 16/10	17.30	Serrenti Aula Consiliare	Analisi del contesto attuale, esperienza passata, analisi S.W.O.T., gerarchizzazione dei fabbisogni
Mar 18/10	17.30	Pabillonis Aula Consiliare	Analisi del contesto attuale, esperienza passata, analisi S.W.O.T., gerarchizzazione dei fabbisogni/Presentazione tematismi del nuovo bando; individuazione priorità e ambiti
Lun 23/10	18.00	Serramanna Aula Consiliare	Analisi del contesto attuale, esperienza passata, analisi S.W.O.T., gerarchizzazione dei fabbisogni Scelta degli ambiti per il nuovo PdA
Mer 31/10	17.30	Samatzai Aula Consiliare	Analisi del contesto attuale, esperienza passata, analisi S.W.O.T., gerarchizzazione dei fabbisogni /Scelta degli ambiti per il nuovo PdA
Ven 03/11	17.30	Sardara Aula Consiliare	Scelta degli ambiti per il nuovo PdA /Approvazione tematismi con individuazioni di azioni/interventi
Lun 06/11	17.30	Ussana Aula Consiliare	Scelta degli ambiti per il nuovo PdA Approvazione tematismi con individuazioni di azioni/interventi
Sab 11/11	15.00	Serramanna Ex Montegratico	Approvazione tematismi con individuazioni di azioni/interventi Analisi progetti di Cooperazione. / Azioni di Sistema
Lun. 13/11	17.30	Samassi Aula Consiliare	Analisi progetti di Cooperazione. / Azioni di Sistema Piano Finanziario e ripartizione fondi per linee di intervento
Ven.17/11	17.30	Villasor Castello Sivillieri	Piano Finanziario e ripartizione fondi per linee di intervento; analisi elementi innovativi delle linee di intervento e azioni.
Lun. 20/11	17.30	Nuraminis Aula consiliare	Approvazione definitiva SSL e PdA

20:25 Emidio Contini (Sindaco Comune Ussana): chiude la sessione partecipativa ringraziando della presenza i partecipanti e invitandoli a partecipare ai successivi incontri e a diffondere l'invito ad altri stakeholder.

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.
Società Economia e Territorio
Lo Staff



Dott.ssa Luciana Onnis

Per Approvazione
Il GAL Campidano



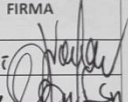
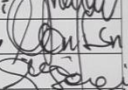
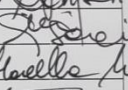
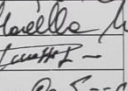
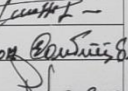
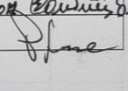
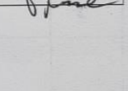

Dott. Alessio Corda



Incontri del percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale – CSR 2023-2027

LUOGO Ussana – Aula consiliare

DATA 06 novembre 2023 h. 17.30

COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
GARAU GIOVANNI	IMPRENDITORE	AGRICOLO	USSANA	3406507875	GAR.GIOVANNI@TISCALI.IT	
CONTINI ETTORÉ	IMPRENDITORE	AGRICOLO	USSANA	3473290678	ettcontini@gmail.com	
SARAS GIUSI	Edile	.	USSANA	-	giusisaras@tiscali.it	
MARCELLA MUCCI	IMPRENDITORE	AGRICOLO	USSANA	328279386	marcella.mucci@tiscali.it	
PIRAS GIUSEPPE	IMP. EDILE		USSANA	329258854		
CONTINI EMILIO	IMP. AGRICOLO	AGRICOLO	USSANA	3986669932	EMILIO.CONTINI50@GMAIL.COM	
SERRA PAOLO	COLTIVATORE DIRETTO	AGRICOLO	USSANA	3472910750	serpao@tiscali.it	

¹ Agricoltura, Artigianato, Commercio, Edilizia, Industria, Turismo, Attività professionali, Terzo Settore, Società Civile, Servizi.



CSR Sardegna
2023-2027
COMPAGNAMENTO REGIONALI
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE
ITALIA 2014-2020
Sviluppo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE SARDEGNA
DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA STRUTTURAZIONE
E SVILUPPO RURALE



COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore ¹	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
SARAJA Onorato	PRO LOCO	TURISMO	USSANA	3338520821	prolocoussana1@gmail.com	<i>[Signature]</i>
DEPLANO GIORGIO	C.I.O. SRL / CAMPIDANE	AGRICOLTURA TURISMO	USSANA	392603094	info@campidane.com	<i>[Signature]</i>
CARDU FABIANI	CA.P. BIANCANI	P. S.	USSANA	3466409741	fabianifabianini@prolocoussana.com	<i>[Signature]</i>
DEPLANO RITA	C.I.O. SRL / CAMPIDANE	AGRI/AVICOLA TURISMO	USSANA	3473068644	info@campidane.com	<i>[Signature]</i>
COCCO ENRICO	COMUNE SAMARZAI	Ente Territoriale	SAMARZAI	3474235350	sindaco@comune.samarzai.ca.it	<i>[Signature]</i>
UGAS PAOLA	LORE MARZANA	SERVIZI AGRICOLI	/	3385354428	paola@loremarzana.it	<i>[Signature]</i>